



# ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Martedì 21 aprile 2009  
ore 20.00

Sede NATs per... - Onlus

Via Montello, 5 Treviso

Alle votazioni hanno diritto i soci in regola con il tesseramento 2009

# Programma

**20.00** Prima convocazione assemblea straordinaria. O.d.g.:

- approvazione nuovo statuto associativo

**20.30** Seconda convocazione assemblea straordinaria

**21.00** Prima convocazione assemblea elettiva. O.d.g.:

- approvazione bilancio consuntivo 2008;
- approvazione bilancio preventivo 2009;
- elezione membri Consiglio Direttivo;
- elezione membri Collegio dei Revisori dei Conti;
- elezione membri Collegio dei Probiviri;
- varie ed eventuali.

**21.30** Seconda convocazione assemblea elettiva.

## Indice dispensa

Relazione finale anno associativo 2008: Presidente	4
Relazione finale anno associativo 2008: Vice - Presidente	7
Gruppo Volontari Banchetti	10
Gruppo Volontari Comunicazione	11
Progetto <i>Diritti umani in azione</i>	12
Pequeño Trabajador – Colombia	14
Mojoca – Guatemala	16
Kivuli Center – Kenya	18
Escuela Colibrí – Perù	19
Corenats – Venezuela	21

## Relazione finale anno associativo 2008: Presidente

Guardando all'anno appena trascorso, emerge il grande lavoro che l'associazione è stata in grado di portare avanti con l'apporto di persone che da anni lavoravano all'interno, ma anche con persone che entrate da poco in associazione, presto si sono integrate dando da subito il proprio contributo di nuove idee e nuovo entusiasmo.

Il 2008 è stato l'anno delle sfide, l'anno di passaggio in cui doveva emergere la partecipazione di tutti, o come spesso citano i nostri amici colombiani, *'il protagonismo'* di ciascuno. L'impegno e la responsabilità da parte di ognuno e i risultati raggiunti sono la testimonianza che credendo in quello che si fa, si può andare lontano.

Abbiamo aperto ad altre associazioni, finanziato nuovi progetti. Consolidato attività intraprese e aperto ad altre iniziative sul territorio. Questo ci dà più responsabilità nei confronti dei partner dei progetti che finanziamo ma anche nei confronti dei partner locali che si sentono tramite l'associazione, impegnati nei progetti di cooperazione.

All'interno dell'associazione ci sono dei gruppi di lavoro che portano avanti attività specifiche. Il "gruppo scuole" in particolare, quest'anno ha dato un apporto notevole e in maniera autonoma, all'azione di sensibilizzazione di studenti e insegnanti contribuendo a creare incontri dove c'era la possibilità di confrontarsi e discutere sulla dignità del lavoro minorile e sulla necessità di essere protagonisti rispetto alle scelte di vita secondo i principi dei movimenti Nats.

Mi sembra doveroso dire che le nuove persone entrate, in collaborazione con chi già lavorava in questo gruppo hanno contribuito a creare una nuova sinergia. Insieme si è stabilita una stretta collaborazione tra i componenti del gruppo.

Nel 2008 sono continuati gli incontri pubblici iniziati ad ottobre del 2007. I relatori (nomino solo chi è intervenuto da gennaio: Schibotto, Bredariol e Baruffa) di alto spessore, oltre a dare all'associazione nuove conoscenze in merito alla cooperazione e a tematiche umanitarie, ci hanno dato l'opportunità di conoscere nuove realtà che operano nel territorio e parallelamente far conoscere il lavoro dell'associazione a chi la incontrava per la prima volta.

Abbiamo partecipato a tre bandi regionali:

- *'Cooperazione decentrata: Scuola di dignità e pace'* che ci permette di sostenere il PPT in Colombia con € 35.671,27;
- *'Diritti umani in azione: infanzia, lavoro e protagonismo'* con il quale, in rete con Jardin de los niños - Onlus di Padova e Progetto Mondo Mlal di Verona, siamo entrati nelle scuole e

lavorato con insegnanti e ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori; il contributo è di € 15.000 ;

- *'Servizio civile per il volontariato'* che ci ha permesso di affiancare in segreteria Francesca a Valerio; il contributo è di circa € 3.900

Inoltre con i bandi del C.S.V. abbiamo avuto

- Il finanziamento di viaggi di volontari all'estero con un contributo di € 2.150
- Un contributo per l'arrivo della delegazione nel 2008 di € 2.000
- Un contributo per la spedizione di materiale Nats di € 55

L'attività di raccolta fondi ci ha visti impegnati in tre concerti, in altrettanti teatri, in nove banchetti all'interno di manifestazioni più o meno grandi distribuiti nel territorio. Grazie alla collaborazione con Astoria vini abbiamo avuto a disposizione la sua azienda per la mostra del libro *'Trabajo'* di Paolo e la sua tenuta per la festa a Luglio. Festa che abbiamo poi riproposto a Settembre come *'festa dell'associazione'*.

Da sottolineare il valore e l'importanza per aver avuto l'opportunità di incontrare persone diverse a cui comunicare tutta l'esperienza dei movimenti Nats, che è stata data dalle mostre fotografiche del libro fotografico *'Trabajo'* del nostro socio Paolo Degiampietro.

Ultima come attività, ma non da ultima, l'attività dell'iniziativa *'Natale solidale'* che da sempre è la nostra maggior fonte di entrate con € 25.000.

La raccolta fondi ha permesso all'associazione di sostenere i progetti in Colombia (€ 12.000), Venezuela (€ 2.000), Guatemala (€ 6.000), Perù (€ 2.350) e Kenya (€ 3.000). Questa è del resto il nostro principale obiettivo, ma per noi risulta comunque importante avere la possibilità di fare sensibilizzazione nel territorio incontrando sempre più persone con cui condividere i valori e i principi dei movimenti Nats che anche noi come associazione abbracciamo.

Oltre ai numerosi partenariati attivati nel corso dell'anno con enti pubblici ed associazioni, è inutile sottolineare come sia stato possibile realizzare tutto questo, anche con l'aiuto di persone esterne ma vicine all'associazione che hanno accettato l'invito a collaborare con noi per la realizzazione di attività sia di raccolta fondi che di sensibilizzazione.

L'apporto della segreteria con la grande disponibilità di Valerio e Francesca, a cui vanno un riconoscimento particolare, ha garantito che l'organizzazione di tutte le attività non desse adito ad intoppi o disguidi e si svolgesse in maniera fluida.

Rimangono ancora nuove sfide da cogliere per il futuro, continuare ad aprirci nel territorio con l'obiettivo di far conoscere i movimenti NATs al fine di creare e consolidare una rete di

collaborazione con queste realtà, in Sud America e in Africa, che già conosciamo o con altre con le quali cominciare nuovi rapporti.

La partecipazione a Bandi Regionali e del CSV o di Fondazioni Private, ci vedranno ancora impegnati per garantire un apporto economico ai nostri partner in America Latina e per sostenerci nelle attività correlate.

La raccolta fondi inoltre ci impegnerà come sempre nel corso dell'anno, certi della disponibilità di persone a noi vicine che ci affiancheranno per la realizzazione di queste attività.

Scade quest'anno il mandato del Direttivo ricevuto nel 2005. Ci saranno nuove cariche elettive e nuovi organi che garantiranno e sosterranno al meglio lo svolgimento di tutte le attività dell'Associazione. Lo Statuto inoltre, se l'Assemblea riterrà opportuno approvare, verrà integrato e modificato in alcune sue parti sempre nell'ottica di apportare nuovi indirizzi al fine di migliorare lo svolgimento del lavoro.

Non mi rimane quindi augurare a tutti un buon lavoro....

## Relazione finale anno associativo 2008: Vice - Presidente

Il 2008 è stato l'anno delle collaborazioni e dei partenariati in quasi tutte le attività che abbiamo realizzato.

E' un risultato molto importante quello che abbiamo conseguito perchè già da alcuni anni avevamo indicato questa come la strada più importante da seguire per far crescere la nostra piccola associazione.

Con il progetto *Diritti umani in azione* finanziato dalla Regione Veneto siamo riusciti a coinvolgere "Jardin de los Ninos - Onlus" di Padova e Progetto Mondo Mlal" di Verona; abbiamo così potuto coinvolgere il doppio delle scuole che avevamo programmato un anno fa, invitato sei delegati da Perù e Colombia ed abbiamo triplicato il contributo regionale.

Con il progetto di cooperazione decentrata *Scuola di dignità e pace*, sempre cofinanziato dalla Regione Veneto, abbiamo coinvolto come partner finanziatori i nostri amici di Sal di Roma e l'impresa di Ruggero Bonaventura; in questo modo abbiamo realizzato un finanziamento complessivo di 55.000 euro e dato il sostegno necessario alle attività di tutte e quattro le aree in cui è organizzata la Fundacion del Pequeno Trabajador.

Con il progetto "In - Tra - Culture: laboratori di reciprocità", finanziato dal Centro di servizi per il volontariato della provincia di Treviso, abbiamo coinvolto i nostri amici di Ritmi e danze dal mondo che collaboreranno con noi nella realizzazione di un corso di formazione per ragazzi immigrati di cinque diverse etnie insieme a ragazzi italiani, che sarà implementato nell'autunno 2009.

Insieme alle associazioni "I Care - Onlus" e "Uomo Mondo - Onlus" e sempre con il finanziamento del CSV abbiamo progettato un corso di formazione per volontari che si è tenuto nei primi mesi del 2009 e che ha avuto una partecipazione notevole e ci ha permesso di allargare i nostri contatti per future collaborazioni.

Da ricordare inoltre i partenariati di Italiants (VI), Equomercato (CO), Colombia Es (FI), Fai Cisl (TV), Anolf Cisl (TV), Astoria Vini (TV), delle amministrazioni comunali di San Fior (TV), Paese (TV), Trevignano (TV) e delle numerose scuole che ci hanno permesso di realizzare più di trenta percorsi formativi su protagonismo e infanzia.

Tutta questa rete di relazioni, collaborazioni e partnership che abbiamo costruito nel corso del 2008, ha richiesto molta energia ed un impegno preciso per realizzare tutte le attività programmate nei

tempi stabiliti dai singoli progetti con la partecipazione di tutte le realtà coinvolte. E' stato un lavoro, come potete immaginare, molto duro ma contemporaneamente di grandi soddisfazioni.

Gli enti pubblici che finanziano i nostri progetti, promuovono e premiano già da alcuni anni, la realizzazione di "reti" di associazioni con l'obiettivo di dare maggiore efficienza ed efficacia alle attività progettuali. Siamo consapevoli che questa indicazione è corretta e deve essere seguita.

Lavorare in rete ed in partnership produce molteplici vantaggi, oltre a quello evidente dell'aumento delle risorse disponibili: il confronto e lo scambio delle conoscenze e competenze di ciascuna associazione, la moltiplicazione sul territorio delle attività di sensibilizzazione, la conoscenza e l'integrazione dei progetti terzi nella propria struttura, la maggiore rappresentatività nei confronti di privati, enti ed istituzioni esterne che consente di accedere a livelli più alti di considerazione; il vantaggio di sentirsi parte di una "rete" più ampia e più solida che genera maggiore partecipazione nei volontari di NATs per, la possibilità di pensare a nuovi progetti già con una visione completa delle sinergie possibili tra le diverse competenze dei singoli partner. Per tutti questi motivi siamo convinti che questa strada che abbiamo intrapreso così bene nel corso del 2008 debba essere proseguita con il massimo dell'impegno che riusciamo a produrre perché siamo consapevoli degli enormi benefici che può portare ai nostri progetti futuri.

Il 2008 è stato anche l'anno in cui siamo riusciti a concretizzare al meglio l'organizzazione della nostra segreteria. Tutto il lavoro di contatti, relazioni e organizzazione delle attività che ho ricordato sopra non sarebbe stato possibile senza il lavoro della nostra segreteria che è risultata determinante.

Il part-time di Valerio ed il servizio civile di Francesca producono tutto il lavoro che il nostro gruppo di volontari non potrebbe realizzare per evidenti impegni personali. Il coordinamento di tutte le attività e la centralizzazione dei contatti e delle relazioni utili a portare a termine i singoli progetti, rappresentano il vero vantaggio e l'utilità intrinseca della funzione di segreteria. L'impegno e la passione con cui i nostri due collaboratori Valerio e Francesca hanno lavorato in questo ultimo anno sono stati la garanzia che l'investimento che realizziamo per questa struttura è fondamentale. Per il nuovo anno, purtroppo, non c'è stato il rinnovo per il servizio civile regionale e questo ci crea un problema che stiamo cercando di risolvere includendo le ore di segreteria del profilo di Francesca nei nuovi progetti che presenteremo.

Numerosi sono stati appunto i progetti presentati e approvati nel corso dello scorso anno. Siamo anche orgogliosi dei risultati raggiunti (soprattutto pensando al primo posto nella graduatoria regionale del bando sui "Diritti Umani") e questo significa che abbiamo lavorato bene e seriamente con l'aiuto e la consulenza di Rosaria e l'impegno della segreteria. Ora abbiamo acquisito maggiori



conoscenze ed esperienza che dovremo mettere a frutto nel corso dei prossimi anni sempre facendo attenzione alla prima regola di comportamento: partecipare ad un bando nel momento in cui il progetto sottostante è solido, le attività previste sono già avviate, rispondono ai criteri di valutazione dell'ente finanziatore e hanno concrete possibilità di sviluppo. Sarebbe un errore farci prendere la mano da facili entusiasmi per partecipare a qualsiasi bando perdendo di vista il tipo di cooperazione che dobbiamo realizzare.

Una nota negativa riguarda invece i progetti finanziati con il microcredito che non sono riusciti a realizzarsi compiutamente come avevamo previsto. Una serie di difficoltà dei nostri partner locali in Venezuela e Kenya hanno bloccato il meccanismo di rimborso del credito che sta alla base di questo tipo di finanziamento. Dobbiamo riuscire a chiarire molto bene con i nostri partner locali che il microcredito significa abbandonare la logica dell'assistenza e della beneficenza che fa parte di una certa cultura della cooperazione internazionale e che attivare il microcredito significa conquistare autonomia ed indipendenza politica ed economica. Probabilmente c'è bisogno ancora di tempo per riuscire a far maturare queste convinzioni.

E' stato un anno, come sempre, vissuto "intensamente" e soprattutto con il gusto di "partecipare". Vissuto con la capacità di essere solidali e utili al miglioramento dei contesti sociali in cui operiamo. Contiamo di continuare su questa strada!

## Gruppo Volontari Banchetti

Quando dieci anni fa è stata fondata l'associazione, la prima idea che è stata definita per farsi conoscere al pubblico ed autofinanziarsi, è stata quella di partecipare a feste paesane, eventi del terzo settore, manifestazioni del volontariato, attraverso i nostri banchetti. Inizialmente era venduto pane e prodotti etnici riportati da alcuni soci nel corso di alcuni viaggi nei Paesi emergenti. Nel corso degli anni però, venendo a conoscenza dei movimenti NATs, si è optato per importare i loro prodotti, dalla Colombia, dal Perù, dal Benin, così da funzionare, nel nostro piccolo, come una centrale di distribuzione del commercio equo, permettendo ad un maggior numero di NATs di usufruire dei laboratori di economia solidale. Attualmente sono venduti quasi esclusivamente prodotti NATs, per un valore annuo di circa € 5.000. E' stato constatato come vi sia una richiesta più elevata dei prodotti colombiani, come biglietti augurali e bigiotteria, o i giochi in legno peruviani, mentre ormai risulta difficile la vendita di magliette. Questi dati risultano essere importanti, anche per orientare i movimenti, rispetto a quali sono le maggiori richieste dei mercati di sbocco a livello italiano.

Dopo i primi anni di attività, sono aumentati gli appuntamenti, sia di numero che di valore. Nel 2008 abbiamo allestito una quindicina di banchetti, oltre ad aver organizzato altri eventi nell'ambito della raccolta fondi come feste, spettacoli teatrali, concerti, momenti nei quali si è cercato sempre di creare un piccolo spazio di riflessione rispetto ai movimenti NATs.

Nel 2009 prevediamo un altro anno di grande impegno, che richiederà delle forze di tutti i volontari, con la speranza che altri se ne possano aggiungere, in modo da poter essere più presenti alle crescenti domande d'intervento da istituzioni od organizzazioni diverse, per diffondere il messaggio del lavoro degno e del protagonismo dei minori, come proposto dai movimenti NATs.

# Gruppo Volontari Comunicazione

Nel corso del 2008 il gruppo comunicazione è aumentato di due nuovi giovani volontari, che hanno contribuito con nuove idee alle attività dell'associazione.

## Attività svolte

- Newsletter: durante l'anno 2008 sono state pubblicate 3 newsletter: marzo, giugno e novembre 2008. Gli articoli trattano prevalentemente le esperienze vissute dai nostri soci in Sud America presso le associazioni che appoggiamo o nuovi contatti che potranno essere sviluppati, informandoci anche di come procedono le attività finanziate. Come sempre è presente la relazione sugli incontri con la delegazione colombiana del Pequeño Trabajador; i rapporti con questi amici stanno diventando sempre più profondi anche grazie ai reciproci viaggi effettuati. Sono inoltre stati raccontati alcuni interessanti incontri, organizzati in collaborazione con il Centro Servizi di Volontariato, con carismatiche personalità che vivono e conoscono bene le difficili realtà del Sud America.

Una parte del gruppo ha iniziato a lavorare ad una nuova ipotesi di newsletter più facilmente consultabile dal sito.

## Attività da realizzare

- Sito: rimane fondamentale l'individuazione di una persona disponibile a sistemare e tenere aggiornato il sito dell'associazione.
- Presentazione sintetica dell'associazione in Power Point: è importante predisporre una chiara e significativa presentazione dell'associazione, delle sue attività e dei suoi fini da utilizzare durante vari incontri in modo da poter approfondire l'esposizione anche con immagini e concetti salienti.
- Newsletter: si ipotizza di continuare a pubblicare 3 numeri all'anno. Le newsletter saranno sempre consultabili sul sito e si stamperanno alcune copie solo in occasione di banchetti per aumentare la nostra visibilità. La stesura grafica della newsletter sarà effettuata direttamente dai membri del gruppo comunicazione senza dover richiedere collaborazioni esterne come è avvenuto fino ad ora.

## Progetto

### *Diritti umani in azione: infanzia, lavoro, protagonismo*

Il progetto *Diritti umani in azione: infanzia, lavoro, protagonismo* è uno degli strumenti più efficaci utilizzato da *NATs per...* – Onlus per poter sensibilizzare rispetto al tema del lavoro minorile, nell’ottica della valorizzazione critica del lavoro infantile, come promosso dai movimenti NATs.

Rispetto alla versione precedente, il progetto, co-finanziato dalla Regione del Veneto, ha subito numerosi cambiamenti:

- si è instaurata una positiva sinergia con le associazioni *Jardin de los niños – Onlus (PD)* e *Progetto Mondo MLAL (VR)*, con le quali si è ideato e realizzato il progetto;
- si sono coinvolte oltre 50 tra classi delle scuole elementari, medie e superiori, oltre a gruppi informali di giovani;
- si è ampliato il bacino territoriale di utenza, non solo tra le provincie di Treviso e Venezia, ma coinvolgendo anche Padova e Verona;
- si sono tenuti due importanti convegni: presso il sindacato ANOLF CISL di Treviso e il Dipartimento di Sociologia dell’Università degli Studi di Padova;
- si sono potute invitare due delegazioni dei movimenti NATs, dalla Colombia e dal Perù.

Il progetto è stato svolto grazie ad un composito team di educatori (Alec, Debora, Emanuele, Enrica, Francesca, Giovanna, Martina, Silvia, Stefania, Valerio) che si sono riuniti per migliorare il progetto precedente, e che già si stanno mettendo in moto per la fase successiva.

Il progetto prevede innanzitutto un incontro con gli insegnanti/animatori che saranno referenti dell’iniziativa per il gruppo classe/informale, in modo da spiegare come si svolgeranno gli incontri, quali tematiche si affronteranno, sondare l’eventuale collaborazione per poter portare avanti i contenuti del percorso formativo per conto proprio.

L’iniziativa si articola in quattro incontri di due ore ciascuno:

- il primo incontro introduce il tema del lavoro minorile cercando di far emergere la cultura sottostante rispetto all’argomento, in modo da valutare quale sia la concezione degli studenti/ragazzi;

- il secondo incontro ha lo scopo di analizzare assieme agli studenti/ragazzi quali sono le cause che provocano l'esistenza del lavoro minorile, introducendo l'argomento dei NATs, per valutare la possibilità di considerare le diverse identità del fenomeno;
- il terzo incontro si focalizza sui diritti dell'infanzia, analizzando alcuni documenti internazionali, cercando di far riflettere gli alunni su che cosa sia un diritto, su come questo possa essere esercitato in diversi contesti socio-economici sullo sfondo del fenomeno del lavoro minorile, su come lo stesso possa essere veicolo di attuazione delle proprie necessità;
- il quarto incontro prevede la visita e lo scambio con i ragazzi delegati dei NATs, movimenti che hanno fatto proprio il diritto di partecipazione per poter migliorare le proprie condizioni di vita.

Ogni incontro prevede l'utilizzo di materiale didattico appositamente scelto per poter interagire con gli studenti/ragazzi come dvd, dinamiche, giochi di ruolo, che possano meglio far riflettere sui contenuti trattati. Inoltre, ad ogni gruppo classe/informale, è stato consegnato un raccoglitore utilizzato per riunire gli strumenti didattici del percorso, e per compilare liberamente il "diario di bordo", una sorta di diario, appunto, dove scrivere le proprie impressioni, riflessioni su ciò che si è appreso.

Il progetto si conclude lasciando l'opportunità a chi vi ha partecipato, di mantenere i contatti con le delegazioni NATs, attraverso lo strumento telematico del forum, denominato "Ti scrivo...", presente nel sito [www.natsper.org](http://www.natsper.org)

Le associazioni partner si sono riservate come compito finale, di redigere una dispensa su ciò che si è realizzato, definendo le modalità pedagogiche con cui affrontare i contenuti del percorso formativo, a seconda delle diverse fasce d'età, costituendo dei format educativi, spendibili in diversi ambiti.

## Relazione sui progetti:

### *Il Pequeño Trabajador – Bogotá – Colombia*

La relazione con la Fundación del Pequeño Trabajador, dura ormai da diverso tempo, rafforzandosi di anno in anno, grazie al continuo scambio di volontari di NATs per... – Onlus e di delegazioni colombiane in visite reciproche.

Recentemente, la Fondazione ha subito una profonda ristrutturazione, per poter meglio rispondere alle sfide che il contesto di Patio Bonito, le pone costantemente. È per questo, che ora si trova suddivisa in quattro aree operative:

- **pedagogica.** Comprende la *Escuela Taller para NATs*, ma anche il gruppo *guepas*, gruppo di giovani ex NATs, che hanno terminato il processo all'interno della Fondazione, e che ora ricevono delle borse di studio per poter continuare gli studi superiori e/o universitari. Tutti gli integranti collaborano a vario titolo all'interno della Fondazione, retro alimentando l'esperienza;
- **produttiva.** Comprende i laboratori di economia solidale: confezionamento di bigliettini augurali, riciclaggio della carta, confezionamento di agende e portaritratti ricoperti di buccia di mandarino essicata, confezionamento di bigiotteria con semi naturali;
- **politica.** Comprende 18 gruppi di NATs, di diverse età, che settimanalmente si riuniscono per programmare le proprie strategie di rivendicazione dei propri diritti, oltre a dare una lettura di vita del proprio contesto di bambino e di lavoratore. L'area comprende anche il gruppo dei *Taitas*, gruppo di adulti, perlopiù genitori dei NATs afferenti a vario titolo alla Fondazione, che come i NATs, cercano di rileggere la propria situazione, per trovare delle soluzioni di miglioramento collettive;
- **umana.** È la più recente e nasce proprio dal processo di riorganizzazione interna. Si prefigge il compito di fornire degli strumenti migliorativi rispetto a quelle situazioni di carenza nutrizionale, ma anche a quelle relative a difficili relazioni familiari, per poter trovare le vie relazionali, ma anche, in caso, il supporto legale, per poterle risolvere.

Proprio grazie alla solidità dimostrata e agli stretti legami intessuti, si è deciso di proporre alla Fondazione di definire un progetto di più ampio respiro, che potesse ricomprendere tutte le aree, e garantire un rafforzamento delle attività già iniziate. A questo proposito, in data 15 dicembre 2008,

è partito il progetto *Scuola di dignità e pace: formazione integrale per minori in condizioni di desplazamiento ed esclusione sociale*. Il progetto, vede la collaborazione, tra gli altri dell'associazione S.A.L. Onlus di Roma e dell'azienda Raccordi Ferroviari Bonaventura Luigi Unipersonale di Preganziol (TV).

L'iniziativa, co-finanziata dalla Regione del Veneto, prevede:

- **area pedagogica:** garantire il diritto a ricevere un'istruzione primaria adeguata per 110 NATs. A tal proposito saranno coperti i salari degli insegnanti, oltre a fornire gli alunni del kit educativo per l'intero anno scolastico. Sempre nell'ambito dell'area pedagogica, sarà data la possibilità di garantire le borse di studio del gruppo *guepas*.
- **area produttiva:** al fine di rafforzare la produzione dei laboratori di economia solidale esistenti, sarà finanziato l'acquisto di materie prime e macchinari. Inoltre, sarà possibile l'apertura di un quinto laboratorio che riguarderà la stampa di scritte ed immagini su materiale diverso come tessuto, carta, plastica. I laboratori garantiranno uno spazio di lavoro degno a 50 NATs, ma anche la possibilità di partecipare più attivamente alla distribuzione dei loro prodotti attraverso le centrali del commercio equo locali (Redesol Colombia) ed italiane (Equomercato);
- **area politica:** nell'ottica di attivare un approccio integrale di promozione dei diritti dei NATs, dopo aver fatto emergere le principali necessità del gruppo *Taitas*, si è deciso di attivare due iniziative concrete: la prima riguarda un corso di alfabetizzazione per 15 adulti, la seconda un ciclo di incontri volti all'empowerment, quindi alla consapevolezza del proprio contesto per poter migliorarlo collettivamente, che vedrà coinvolti 30 adulti;
- **area umana:** data la situazione di malnutrizione presente nel settore, e soprattutto relativamente al contesto di vita dei NATs della Fondazione, il progetto prevede tre attività: la prima si riferisce alla consegna di ceste di alimenti di breve e lunga conservazione a 60 famiglie; la seconda prevede il monitoraggio da parte di una nutrizionista della situazione alimentare dei beneficiari della prima iniziativa, in modo da individuare i più adeguati stili di vita; la terza riguarda un corso di agricoltura urbana rivolto a 25 adulti, in modo da sfruttare gli spazi verdi adiacenti alle abitazioni o di ricrearli nelle terrazze delle stesse, per poter costruire degli orti, a sostegno dell'alimentazione adeguata della famiglia.

## Relazione sui progetti:

### *Mojoca – Città del Guatemala – Guatemala*

Il Mojoca (Movimiento de Jovenes de la Calle) è il primo progetto che Nats per...Onlus ha scelto di appoggiare, quindi il rapporto che ci lega è forte e consolidato. È una realtà molto grande ed articolata che parte dall'intervento diretto nella strada, con l'avvicinamento dei ragazzi, fino al reinserimento degli stessi nella società. Si agisce sempre rispettando la volontà e la piena autonomia dei giovani, attraverso il principio ispiratore della "amicizia liberatrice". La riconquista dell'identità, la lenta riacquisizione dell'autostima e della capacità di rispettare regole e doveri, non per imposizione ma per libera scelta, sono il percorso attraverso il quale i ragazzi scelgono di uscire dalla strada e dalla droga per entrare nel movimento. Non sempre il passaggio è definitivo, spesso ci sono ricadute e desiderio di rinuncia, ma il sostegno dei propri compagni e compagne è fondamentale e spesso risolutivo. La "Casa dell'amicizia" acquistata nel 2000 nel centro di Città del Guatemala è il cuore del Mojoca, qui i ragazzi si radunano, si lavano, trovano un pasto caldo, frequentano la scuola e possono imparare un lavoro in uno dei tanti laboratori artigianali che sono andati creandosi (panetteria – falegnameria – sartoria ecc).

Uno spazio quindi d'incontro, formazione, amicizia e progettazione del futuro. Quest'anno il Mojoca ha dovuto affrontare un'emergenza: la casa doveva essere restaurata per continuare ad essere agibile. A questo pro è stata lanciata una sottoscrizione che, tramite la rete italiana (Amistrada) e quella belga, è servita a raccogliere quasi l'intero importo necessario (114.000 euro). L'"8 Marzo" è la seconda casa più importante del movimento, raccoglie ragazze madri uscite dalla strada e i loro figli. Ma lo spazio, come ci ha raccontato Mirna Cutè, ex ragazza di strada e ora educatrice all'interno della casa, che abbiamo avuto il piacere di incontrare a Treviso lo scorso anno, non è più sufficiente. È per questo che Gerard Lutte, sociologo e padre fondatore del movimento, ha lanciato un appello alle istituzioni perché gli vengano assegnate alcune case abbandonate e bisognose di restauri, allo scopo di dare un tetto a più ragazzi possibile.

La vita in Guatemala è molto difficile: i tassi di violenza e mortalità sono tra i più alti del mondo e quindi le case sono necessarie per accogliere e proteggere i giovani che, vivendo in strada, vi sono particolarmente esposti. Sono necessari tetti solidi visto che siamo in zona altamente sismica e in particolare attività in questo periodo. Il Mojoca è un movimento ormai completamente auto-gestito. L'assemblea generale elegge la giunta direttiva (consiglio d'amministrazione) che con il suo presidente prende ogni tipo di decisione in piena autonomia. Questo è il successo più grande e



importante del Mojoca: aver trasformato persone sbandate e drogate che vivevano nella strada in individui capaci di riscattarsi, di aiutare se stessi ma, soprattutto, quelli come loro che ancora non ce l'hanno fatta. A questo fine fra gli obiettivi futuri del Mojoca c'è anche il desiderio di creare un movimento internazionale di ragazzi e ragazze di strada al fine di far sentire la propria voce ogniqualvolta ne vengano pesantemente calpestati i diritti.

La credibilità e il prestigio crescente del Mojoca, i risultati visibili, la trasparenza dell'amministrazione, fanno sì che sia intenzione di Nats per...continuarne l'appoggio e aggiungere, se possibile, ulteriori finanziamenti, cercando di reperire fondi da fondazioni ed enti pubblici tramite la presentazione di un progetto che riguardi le attività del Mojoca.

## Relazione sui progetti:

### *Kivuli Center – “Nairobi Recyclers” - Kenya*

Il progetto *Nairobi Recyclers* era nato in seguito al viaggio di alcuni volontari in Kenya nell'agosto 2007. L'incontro fortuito con il carismatico Padre Kizito e con la situazione di degrado degli slums di Nairobi, hanno consolidato la voglia di concretizzare un aiuto da parte di NATs per... – Onlus. Pur essendo un ambito diverso da quello dei NATs, trattandosi di giovani tra i 18 ed i 25 anni, la situazione di avversità data dalla periferia di una grande capitale, e la voglia di riscattarsi attraverso un'azione collettiva, che possa utilizzare ciò che già esiste in grande quantità, come i rifiuti, hanno trovato ugualmente delle similitudini con gli altri progetti normalmente realizzati dall'associazione. Il progetto prevede la concessione di un microcredito per poter realizzare una parte dell'iniziativa *Nairobi Recyclers*. In particolare, l'acquisto di accessori e dispositivi per la sicurezza sul lavoro, strumenti per il riciclaggio della plastica, uno stock iniziale di plastica da riciclare, nonché strumenti per il mantenimento dei macchinari per il riciclaggio. Il progetto doveva iniziare il 1° ottobre 2008. Tuttavia, ad oggi non si è potuto dare avvio alle attività. Questo per una serie di motivi, quali principalmente:

- difficoltà legate alla crisi economica, che hanno portato ad un aumento del costo dei rifiuti plastici, ed ad una enorme fluttuazione e quindi instabilità nei prezzi di vendita del prodotto riciclato. Cambiamenti nei prezzi, verso l'alto, hanno interessato anche l'elettricità ed il petrolio;
- difficoltà nel coordinare i ragazzi di strada che avrebbero dovuto essere impiegati nel progetto, e per i quali si è notata una mancanza di formazione professionale.

A fronte di queste considerazioni, non essendo ancora stato utilizzato il finanziamento concesso da NATs per... – Onlus, il partner keniota si è impegnato a:

- ridefinire il business plan del progetto, a seconda delle attuali condizioni economiche, per poter essere competitivo;
- definire dei programmi di formazione continua per i giovani di strada coinvolti;
- rivalutare i costi fissi di amministrazione e personale della struttura, per non pesare troppo sul progetto;
- ridefinire il sistema di coinvolgimento dei giovani di strada in base ad una più reale e soddisfacente emersione di quelle che sono le personali competenze e necessità.

## Relazione sui progetti: *Laboratorio tessile – Juliaca, Perù*

A novembre è stato finanziato un nuovo progetto che ad oggi è attivo nella Scuola Colibri di Juliaca. Esso ha visto l'implementazione di un laboratorio tessile attraverso l'acquisto di macchinari e materie prime necessari con lo scopo ultimo di creare una microimpresa per bambini e adolescenti lavoratori che frequentano la scuola.

L'istituzione educativa Colibri fa parte di un programma della polizia nazionale il cui obiettivo è dare sostegno educativo ai bambini ed adolescenti lavoratori della strada. Questo programma è nato nel 1992 dall'esigenza di una trasformazione del ruolo della polizia: da una funzione prettamente di controllo ad una più vicina alle esigenze di formazione all'interno della popolazione. La scuola Colibri di Juliaca offre un'istruzione primaria e secondaria ad alunni dai 6 ai 18 anni, gratuita per i meno abbienti, che hanno la possibilità di ricevere colazione e pranzo gratuiti o mediante il versamento di una somma simbolica. Tutti questi servizi o agevolazioni sono offerti per dare la possibilità a tutti di studiare e mangiare: la quasi totalità degli studenti sono infatti bambini o adolescenti che lavorano per aiutare le proprie famiglie a sopravvivere. Questo istituto, per i servizi che offre, è composto prevalentemente da bambini lavoratori di famiglie povere e molto numerose.

Il laboratorio tessile è stato inaugurato all'inizio di quest'anno in un nuovo ambiente all'interno della scuola provvisto di macchine da cucire elettriche, rimagliatrici e tutti gli strumenti tecnici necessari per lo svolgimento delle attività. Grazie a questo laboratorio, gli alunni possono acquisire nuove capacità manuali, imparare e svolgere un lavoro degno all'interno della scuola per dare sostegno economico alle proprie famiglie. In seguito ad un'analisi di mercato, i ragazzi hanno deciso di confezionare la divisa della scuola vendendola ad un prezzo concorrenziale e produrre altri piccoli manufatti di uso quotidiano e venderli nel mercato della città.

Finora i risultati ottenuti sono positivi, le varie fasi di svolgimento del progetto sono state minuziosamente documentate ed è stata inviata una relazione scritta. Se la gestione del progetto continuerà ad essere efficiente, si può pensare di sostenere il programma di microcredito per dare una continuità all'aiuto delle attività a favore degli alunni di questa scuola.

All'interno della "Colibri" viene promosso il programma di microfinanza del Prominats, che accoglie i nats più in difficoltà ed è attivo in nove città del paese. I bambini interessati al prestito devono partecipare ad un corso di formazione a Lima che prevede l'approfondimento di tematiche quali l'economia solidale, il protagonismo e l'organizzazione degli stessi bambini lavoratori; inoltre propone un breve corso di gestione di piccoli negozi in cui vengono affrontate nozioni basilari del mercato e del marketing e viene insegnato loro a redigere un prospetto economico dell'attività. Alla fine del corso tutti i partecipanti possono presentare un piano di negozio proprio che viene valutato a Lima. Durante quest'anno (il primo per Juliaca) sono stati finanziati 34 progetti su 35 presentati ma visto il successo ottenuto grazie ai prestiti questo programma è in veloce espansione: le richieste dei ragazzi sono infatti raddoppiate in un solo anno. Le situazioni dei bambini sono molto differenziate: c'è chi ha chiesto il prestito per potenziare un'attività già esistente e chi ne ha iniziato una nuova; anche i risultati sono diversi ma per fortuna quelli negativi sono solo pochi. Quasi tutti i bambini hanno ricevuto l'importo che avevano richiesto, alcuni una somma di poco inferiore.

## Relazione sui progetti:

### *Corenats – Venezuela*

Nel corso del 2008 le relazioni con la Corenats si sono un po' allentate, a causa della gestione problematica avutasi rispetto al progetto *Heladeria MOPRONATs*, il quale prevede la realizzazione di una rivendita di gelati e snack nella cittadina di frontiera di Delicias. Infatti, tale progetto, non è stato portato avanti come previsto, nonostante un start up iniziale molto positivo e promettente. Questo, sia a causa della mancanza di un collaboratore stabile nella zona, sia per una scarsa volontà da parte dei NATs coinvolti di impegnarsi seriamente nell'iniziativa. La scarsa comunicazione mantenuta dalla Corenats rispetto alla situazione, ha contribuito a raffreddare i rapporti.

Inizialmente si è deciso di dare ugualmente fiducia al movimento venezuelano, stante le relazioni interpersonali intessute nei diversi anni di conoscenza reciproca. A questo proposito, si è deciso di comune accordo, di aiutare il progetto *Frutinats*, che prevede la realizzazione di una micro-impresa per la lavorazione della polpa di frutta. Data la lentezza nel garantirne il funzionamento da parte delle autorità locali che da due anni si sono impegnate per la costruzione di una sede adeguata, ci è stato chiesto di fornire un piccolo aiuto per poter ugualmente produrre, in attesa dei lavori di edificazione. Seppure questa attività abbia dato i propri frutti, le frammentarie notizie sia riguardanti questo progetto, sia quelle meno rassicuranti rispetto all'esito del progetto di Delicias, hanno portato alla decisione di congelare gli aiuti finanziari verso la Corenats, in attesa che la situazione a livello comunicativo e fattivo migliorasse.

Nella seconda parte dell'anno, la Corenats ha ottenuto un importante risultato politico: il coinvolgimento a livello organizzativo all'interno della *Misión Niños y Niñas del Barrio*. Si tratta di un programma sociale governativo rivolto all'infanzia, strutturato in quattro aree di intervento, di cui una riguarda proprio l'infanzia lavoratrice. Grazie all'azione di lobbying svolta dal movimento, i delegati nazionali sono stati ricevuti dal Presidente Chavez, il quale ha conferito alla Corenats il compito di dare le linee programmatiche alla missione per quanto al proprio ambito di intervento. Questo ha dato un notevole impulso all'attività della Corenats, che è riuscita a compromettere le istituzioni pubbliche nel finanziamento dei propri progetti, compreso quello di *Frutinats*, oltre a creare nuove iniziative che vedranno impegnati numerosi NATs e collaboratori del movimento.